



Modulo formativo: Come si racconta una storia (di vita)

tellyourstorymap.eu



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

IO2 : INTRODUZIONE

La dispersione scolastica è un problema diffuso a livello globale: sono moltissimi, infatti, i giovani che lasciano la scuola senza ottenere un diploma. Tell Your Story è un progetto finanziato dal programma Erasmus + coordinato da Pistes-Solidaires (Francia) che intende contribuire a risolvere tale problema, dando ai giovani che hanno scelto di abbandonare il loro percorso di studi l'opportunità di esprimere loro stessi attraverso la creazione di story map, riflettere sulle proprie esperienze di vita, rialzarsi e migliorare la loro condizione. Tell Your Story mira a dare ad educatori e docenti uno strumento che li aiuti a prevenire l'abbandono scolastico fra i ragazzi a rischio.

Le storie ben raccontate possono divenire uno strumento molto potente. Lo storytelling digitale costituisce, quindi, un mezzo perfetto attraverso il quale raccontare le esperienze dei giovani. Per storytelling digitale intendiamo la creazione di prodotto digitale, ideato mediante l'ausilio di media diversi, che permette alle persone di condividere un particolare aspetto delle loro vite. In questi casi video, suoni, animazioni, foto, brani audio, ecc. vengono utilizzati dagli autori per raccontare una storia o presentare un'idea. Le storie digitali spesso vengono diffuse in formati interattivi capaci di accendere l'interesse dei fruitori.

Il primo modulo sviluppato nell'ambito del progetto Tell Your Story è un modulo formativo avente un unico obiettivo: guidare i giovani che hanno scelto di abbandonare il loro percorso di studi nel percorso di ideazione della propria story map introducendoli al mondo dello storytelling e fornendo loro le competenze necessarie per produrre delle storie digitali. Il presente modulo è stato testato durante un corso di formazione internazionale tenutosi a Palermo nel settembre 2017. In seguito, è stato aggiornato ed adottato nei diversi Paesi partner. Ciascun partner ha tenuto il corso di formazione insieme ad un gruppo di ragazzi che avevano abbandonato il loro percorso di studi.

Ora che l'efficacia del modulo formativo è stata provata, è tempo per i partner di condividere i risultati con tutte le organizzazioni e le persone desiderose di testarlo. Presenteremo qui non solo il materiale necessario per svolgere le attività, ma anche i sistemi di valutazione volti a verificare il livello delle competenze dei partecipanti. Tutte le schede delle attività saranno disponibili su questa piattaforma.

TITOLO : « Introduzione allo storytelling digitale »

MODULO & TEMA

02 curriculum

3 Come si racconta una storia?

3.3 Lo storytelling digitale

DURATA

30 minuti



MATERIALE DIDATTICO

- Computer con connessione internet
- Proiettore
- Casse



OBIETTIVO

- Introdurre il concetto di storytelling digitale.
- Fare una panoramica dei principali strumenti per lo storytelling digitale.
- Condividere gli strumenti già testati da Pistes Solidaires.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- I partecipanti saranno capaci di spiegare in cosa consiste lo storytelling digitale e le story map.
- I partecipanti saranno capaci di confrontare e scegliere lo strumento migliore per raccontare la propria storia.



DESCRIZIONE

1

Introduzione: Oggi sempre più persone scelgono di filmarsi mentre presentano il loro curriculum vitae. Cfr.:

<https://www.youtube.com/watch?v=Rs5l6WliRQc>

2

Strumenti diversi per un unico obiettivo!: Presentazione di diversi video realizzati dai volontari SVE di Pistes Solidaires:

- Tecnica dello stop-motion attraverso l'utilizzo di uno smartphone.
- Video con la fotocamera.
- Story map.

3

Vantaggi e svantaggi: Presentare le opinioni date dai volontari e chiedere quella dei partecipanti.

Attenzione nei confronti delle story map: condividere opinioni riguardo ai vantaggi e alle difficoltà nella realizzazione.

Suggerimenti e proposte.

TITOLO : « Che cos'è una storia? »

MODULO &
TEMA

O2 curriculum

1 Che cos'è lo storytelling?

1.2 Che cos'è una storia?

OBIETTIVO

- Comprendere l'essenza dello storytelling rispondendo alla domanda "Che cos'è una storia?".
- Illustrare gli elementi costitutivi di ogni storia (messaggio e gruppo target).
- Sottolineare l'importanza dell'interpretazione e dell'ascolto attivo.



DESCRIZIONE

1

Da cosa nasce lo storytelling : Il formatore dirà ai partecipanti di sedersi in cerchio e distribuirà loro dei fogli. Chiederà, dunque, ai partecipanti di pensare a tre parole che utilizzerebbero per descrivere il proprio carattere. (5 min)
Dovranno, dunque, condividerle col resto del gruppo al fine di saperne di più sugli interessi/background/personalità di ciascun partecipante.

2

Tre frasi per descriverti: Il formatore chiederà ai partecipanti di presentarsi utilizzando solo 3 frasi (5 min) ed inviterà alcuni di loro a condividere la loro storia con il resto del gruppo.

3

Riflessione al termine delle attività introduttive: Il formatore dovrà porre ai partecipanti le seguenti domande:

- Che cosa ne pensi delle storie che hai sentito?
- Quali aggettivi utilizzeresti per descriverle?

Dopo un'attività di riflessione generale, il formatore ricorderà ai partecipanti i tre aggettivi adatti a descrivere ogni storia: semplice, emozionante e vera.

Raccontare delle storie = un modo semplice di comunicare

La struttura e le caratteristiche ideali di una buona storia: chiara, legame personale, punti di riferimento comuni, personaggi ed immagini dettagliate, conflitto, vulnerabilità, ritmo.

Ingredienti essenziali di una storia:

Who (chi), why (perché), where (dove), when (quando), with whom (con chi), what (cosa), how (come; 6W + H).

DURATA

30 minuti

(dopo aver presentato gli obiettivi e le attività del progetto TYS)



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Far sì che i partecipanti comprendano che tutti raccontano delle storie.
- Riconoscere l'importanza di creare delle storie semplici, emozionanti e vere.
- Far sì che i partecipanti abbiano chiaro il rapporto che intercorre fra narratore e ascoltatore.



CONSIGLI PER IL FORMATORE

- Il formatore dovrà concedere ai partecipanti abbastanza tempo per riflettere sulla storia da raccontare.
- Il formatore dovrà tentare di capire per quale ragione i partecipanti tendano a fornire delle risposte generiche: mancanza di interesse, di fiducia, di modelli di ruolo concreti.

MATERIALE DIDATTICO

- Carta
- Pennarelli e penne
- Lavagna a fogli mobili



TITOLO : « Come si scrive e si legge una storia »

MODULO &
TEMA

02 curriculum

1 Che cos'è lo storytelling?

1.3 Come si struttura una storia?

OBIETTIVO

- Presentare la struttura di una storia.
- Elencare gli elementi base di una storia.
- Vedere la storia da un'altra prospettiva.



DURATA

60 minuti



DESCRIZIONE

N°1 : Autoritratti!

1

Il formatore darà ai partecipanti un foglio A4. Essi non dovranno scrivere il loro nome, ma disegnare 4 episodi o situazioni servendosi dei pastelli colorati. Dovranno suddividere il foglio in quattro parti, come mostrato qui sotto:

Miglior ricordo
d'infanziaHobby e interessi
personaliUn sogno
realizzabileStorie
significative

I partecipanti avranno **10 minuti** per completare questa prima parte dell'attività.

NB : Il formatore può cambiare o adattare i temi prescelti in base alle esigenze del gruppo (uno dei tuoi successi, un traguardo che ti inorgoglisce...).

2

Una volta terminato, il formatore dividerà i partecipanti in due gruppi, i disegni saranno mischiati e ridistribuiti ai partecipanti.

3

Ciascun partecipante dovrà reinterpretare i simboli utilizzati e raccontare una storia sulla base di questi. Quindi, il partecipante - autore del disegno, dovrà intervenire e raccontare la sua vera versione.

Lo scopo di quest'attività è di incoraggiare i partecipanti a condividere i propri ricordi attraverso il disegno (una tecnica espressiva alternativa), per poi reinterpretare e ricreare il lavoro di un altro. Infine, la spiegazione originaria e l'interpretazione alternativa saranno utilizzate per dimostrare che tendiamo a rielaborare il senso di una storia sulla base del nostro sistema di riferimento, creando, così, nuove storie.

(20 min)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Aiutare i partecipanti a familiarizzare con tutti gli elementi di una trama.



CONSIGLI PER IL FORMATORE

Per aiutare i partecipanti a memorizzare gli elementi che compongono una storia puoi servirti del seguente acronimo:

- M** Momento di equilibrio
- A** Arriva qualcuno o qualcosa a turbare questo equilibrio
- G** Gong! L'eroe capisce che deve fare qualcosa
- N** Il nemico è in arrivo
- I** Intervento
- F** Finale – ritorno a casa
- I** Introspezione
- C** L'eroe è Chiamato a ricordare le proprie azioni

DESCRIZIONE

N°2 : Siamo tutti degli eroi!

1

Il formatore cercherà di far comprendere ai partecipanti che tutti hanno una storia da raccontare. Il formatore mostrerà loro un video dal titolo The Hero's journey, in cui vengono raccontate le 12 tappe che compongono il viaggio di ogni eroe.

<https://vimeo.com/140767141>

<https://www.youtube.com/watch?v=Hhk4N9AOoCA>

2

Quindi, elencherà i sette elementi fondamentali che compongono una storia:

- Situazione iniziale
- Descrizione dell'eroe
- Inizio dell'avventura
- Il nemico
- L'aiutante
- La crisi
- Ritorno allo stato iniziale, fine

MATERIALE DIDATTICO

- Fogli A4
- Matite colorate
- Computer con collegamento a internet
- Proiettore
- Casse
- Lavagna a fogli mobili



TITOLO : « Tecniche di storytelling »

MODULO &
TEMA

02 curriculum

1 Che cos'è lo storytelling?

1.4 Tecniche di storytelling

OBIETTIVO

Confrontare diverse tecniche di storytelling ed essere capaci di individuarne vantaggi e svantaggi.



DURATA

45 minuti



DESCRIZIONE

Prima di iniziare, il formatore dovrà ricordare ai partecipanti che hanno già utilizzato il disegno come tecnica di storytelling.

1

Brainstorming: Il formatore coinvolgerà i partecipanti in un'attività di brainstorming volta ad individuare le diverse tecniche utilizzate per raccontare storie.

Possibili risposte: racconto orale, scrittura, arti visive e performative (disegno, danza, teatro, mimo), strumenti digitali.

10 min

2

Proviamo a raccontare storie: Il formatore dividerà i partecipanti in almeno 3 gruppi e affiderà loro una tecnica da utilizzare per raccontare la loro storia:

- Racconto orale.
- Scrittura (sarà poi letta da un altro gruppo).
- Arti visive e performative (danza, teatro, reportage fotografico – utilizzando le carte DIXIT o le immagini ritagliate da vecchie riviste).

Mentre i partecipanti saranno impegnati nella creazione delle loro storie, il formatore farà rivedere ai partecipanti il video dal titolo "The Hero's Journey", basato sui film di Walt Disney.

25 min

3

Valutazione delle tecniche: Ciascun gruppo dovrà scrivere su un foglio di flip chart i vantaggi di ciascuna tecnica utilizzata. Dovranno poi appendere il loro cartello su una parete in modo che gli altri possano vederlo.

10 min

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I partecipanti diverranno consapevoli del fatto che lo storytelling è un concetto molto ampio che comprende diverse tecniche (racconto orale, scrittura, arti visive e storytelling digitale).



CONSIGLI PER IL FORMATORE

Il formatore dovrà prestare attenzione ai seguenti aspetti nella fase di creazione delle storie:

- Si tratta di una storia breve e facile da raccontare?
- I partecipanti hanno inserito tutti gli elementi base della storia?

Il formatore sarà presente e guiderà i partecipanti nel processo di creazione.

MATERIALE DIDATTICO

- Fogli A4
- Matite colorate
- Lavagna a fogli mobile
- Carte DIXIT
- Vecchie riviste
- Forbici
- Carta
- Colla
- Pata-fix
- Computer con proiettore e casse.



TITOLO : « Perché raccontiamo storie »

MODULO &
TEMA

02

2.1 Capacità necessarie per raccontare una storia

2.2 Trovare le giuste motivazioni

OBIETTIVO

Illustrare i vantaggi connessi alle diverse tecniche utilizzate per produrre storie digitali.



DURATA

30 minuti



DESCRIZIONE

1

Tecniche differenti per la creazione di storie digitali: Il formatore presenterà alcune storie. Dirà ai partecipanti di ascoltarle con attenzione e di concentrarsi sul contenuto. Quindi, dividerà i partecipanti in tre gruppi.

- Un racconto: Un sogno divenuto realtà (Daniel):

<https://www.values.com/your-inspirationalstories/3081-a-dream-come-true>

- Foto-racconto: «Dear Orlando»: Una serie di foto scattate per raccontare le storie delle persone coinvolte nella sparatoria del Pulse, ad Orlando:

https://www.buzzfeed.com/skarlan/dear-worldseries?utm_term=.eIEkRnRgN#.tspw282vo

- Video-storie: Io e la fotografia – Storia digitale:

https://www.youtube.com/watch?v=cvQGV_G0wCs

2

Attività: Ciascun gruppo dovrà scegliere la storia più efficace e motivare la propria decisione. Il formatore inviterà i partecipanti a condividere le loro conclusioni.

3

Discussione con i partecipanti: Il formatore inviterà i partecipanti a condividere le loro opinioni sui pro ed i contro relativi a ciascuna modalità di racconto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Aiutare i partecipanti a familiarizzare con le diverse tecniche utilizzate per raccontare storie (scrittura, foto, video).



CONSIGLI PER IL FORMATORE

- Verifichi che tutti i partecipanti abbiano accesso a internet.
- Controlli che i partecipanti abbiano compreso il senso della presentazione e sappiano applicare gli insegnamenti tratti alla loro story map.

MATERIALE DIDATTICO

- Foto
- Video
- Racconto



SUGGERIMENTI

- Il formatore dovrà assicurarsi di avere tutto il materiale a disposizione (computer, macchine fotografiche, smartphone, accesso a internet e post-it...).
- Durata della pausa: 5 minuti.
- Valutazione al termine della sessione: ciascun partecipante dovrà esprimere la sua opinione sulla sessione scrivendo un + o un – su di un post-it (5-10 minuti).

TITOLO : « Pioggia di ricordi »

MODULO &
TEMA

02

3.1

OBIETTIVO

Incoraggiare i partecipanti a rievocare e a descrivere i loro ricordi e le loro esperienze.



DESCRIZIONE

1

Il formatore chiederà ai partecipanti di scrivere il primo ricordo che gli viene in mente, concedendo loro un minuto per ciascuna categoria in modo da costringerli a pensare velocemente:

- Il posto che ho amato di più
- Il momento più triste
- La più grande sfida che ho vinto
- Le persone che mi sono più care
- La situazione più imbarazzante
- La cosa più divertente che ho sentito
- La mia più grande delusione
- Il momento più romantico
- Il momento che vorrei rivivere
- L'ostacolo che vorrei superare

2

Dopo aver trovato un ricordo per ciascuna categoria, i partecipanti dovranno formare delle coppie. Ciascun partner dovrà scegliere tre ricordi che vorrebbe sentire raccontare e prestare attenzione al proprio interlocutore. In seguito, dovranno scambiarsi i ruoli.

OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO

I partecipanti dovranno potenziare la loro capacità di pensare in maniera creativa al fine di individuare i ricordi più importanti. Inoltre, svilupperanno le proprie capacità narrative e di ascolto attivo.

CONSIGLI PER IL
FORMATORE

Il formatore dovrà incoraggiare i partecipanti a scrivere i primi ricordi che verranno loro in mente, senza pensarci troppo su.

Il formatore dovrà fare rispettare i tempi e potrà servirsi di un fischietto per richiamare i partecipanti.

DURATA

30 minuti



SUGGERIMENTI

Il formatore potrà adattare le categorie a seconda del contesto.

TITOLO : « La passeggiata emotiva »

MODULO & TEMA

02

3.1

DESCRIZIONE

1

Il formatore chiederà ai partecipanti di camminare in giro per la stanza e di adottare un atteggiamento che rispecchi lo stato emotivo condiviso nel corso dell'attività sul bollettino meteorologico. È necessario che occupino l'intera stanza. Non dovranno interagire con gli uni con gli altri.

Mentre i partecipanti cammineranno per la stanza, il formatore darà loro delle indicazioni.

Esempio: "Camminate come se fosse una giornata di sole". Il formatore potrà fornire ai partecipanti maggiori dettagli, per far sì che si sentano maggiormente coinvolti nell'attività: "È il giorno più bello della tua vita, sono tutti gentili con te, vogliono essere tuoi amici e tutto ti sembra meraviglioso"

Altri suggerimenti:

- Cammina velocemente.
- Cammina lentamente.
- Oggi è il tuo compleanno.
- Siete felici.
- Siete tristi.
- Siete arrabbiati.
- Siete spaventati.
- Siete fiduciosi.
- Siete di fretta.
- Siete stanchi.
- Siete dei ballerini di danza classica.
- Siete dei pagliacci.
- Siete dei muratori.

OBIETTIVO

Incoraggiare i partecipanti a riflettere sul modo in cui le nostre emozioni influiscono sul nostro stato fisico e mentale. Aiutare i partecipanti ad acquisire maggiore consapevolezza di sé.



DURATA

25 minuti



2

Il formatore concluderà la sessione ricordando ai partecipanti l'importanza di avere una certa consapevolezza di sé – l'abilità di riconoscere e comprendere le proprie emozioni ed i propri desideri, nonché gli effetti che queste hanno sugli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I partecipanti impareranno ad interpretare e gestire le proprie emozioni, i propri pensieri ed i propri comportamenti, inoltre, capiranno che le emozioni influiscono sul nostro atteggiamento e sulla postura che assumiamo.



CONSIGLI PER IL FORMATORE

Il formatore potrà adattare le affermazioni al gruppo.

MATERIALE DIDATTICO

/



TITOLO : « Bollettino meteorologico »

MODULO & TEMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE
<p>02</p> <p>3.1</p>	<p>Promuovere l'ascolto attivo Incoraggiare i partecipanti a riflettere sui propri sentimenti.</p> 	<p>1</p> <p>Il formatore chiederà ai partecipanti di sedersi in cerchio e di condividere il loro bollettino meteorologico: se potessero controllare il clima, come sarebbe il tempo? Il formatore potrebbe iniziare utilizzando delle immagini.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>I partecipanti dovranno imparare a riflettere sul loro stato emotivo e a costruire dei legami con i loro compagni.</p> 	<p>DURATA</p> <p>5-15 minuti</p> <p><i>(in base alle dimensioni del gruppo)</i></p> 	<p>Per esempio, vi sentite come una calda giornata d'estate, asfissiante. O come una mattina fredda d'inverno con il sole che si alza lentamente sull'orizzonte e scalda tutto intorno. O ancora vi sentite come un freddo pomeriggio invernale, con grossi nuvoloni grigi che ingombrano l'orizzonte.</p>
<p>CONSIGLI PER IL FORMATORE</p> <p>Il formatore dovrà promuovere l'interazione fra tutti i partecipanti ed incoraggiarli a condividere il loro punto di vista.</p>	<p>SUGGERIMENTI</p> <p>I partecipanti dovranno prestare attenzione ai loro compagni senza prenderli in giro, né interromperli.</p>	

TITOLO : « Mappare il proprio percorso di vita »

MODULO &
TEMA

02

3.2

OBIETTIVO

- Promuovere una maggiore consapevolezza di sé e aiutare i partecipanti a sviluppare la propria capacità di riflessione.
- Far conoscere ai partecipanti altre esperienze che possano aiutarli ad accogliere altre prospettive e punti di vista.
- Visualizzare il proprio percorso di vita.

OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO

Far sì che i partecipanti imparino a riflettere sul proprio percorso di vita e sulle loro aspirazioni future. Dovranno anche essere capaci di rappresentare graficamente alcuni momenti cruciali delle loro vite affidandosi al loro talento artistico.

DURATA

120 minuti

CONSIGLI PER IL
FORMATORE

Il formatore dovrà aiutare i partecipanti nel corso dell'attività per cercare di individuare alcuni elementi chiave del loro percorso di vita. Invitiamo i formatori a disegnare il loro percorso di vita prima di svolgere l'attività con i partecipanti.

MATERIALE
DIDATTICO

Denborough D. (2014) Retelling the stories of our lives. Everyday Narrative Therapy to Draw Inspiration and Transform Experience. Norton&Norton:New York



SUGGERIMENTI

Suggeriamo di utilizzare la presentazione PowerPoint allegata. Invece di chiedere ai partecipanti di disegnare il loro percorso di vita, il formatore potrebbe preparare dei modelli già stampati.

DESCRIZIONE

Il formatore darà a ciascun partecipante un foglio su cui disegnare un sentiero. Al centro di questo percorso i partecipanti dovranno tracciare un cerchio che divida la strada da percorrere da quella già percorsa.

1

Guardare al passato (30 min)

1. All'inizio i partecipanti dovranno disegnare gli elementi simbolo delle loro origini. Ad esempio: luoghi, cultura, lingua e/o religione.
2. I partecipanti dovranno, dunque, pensare alle persone che li hanno accompagnati nel corso del loro percorso di vita (inclusi gruppi, comunità e organizzazioni in cui si identificano). Il formatore dovrà ricordare loro di includere persone di età diversa dalla loro, amici invisibili, leader spirituali, animali, ecc.
3. Dovranno, poi, disegnare o elencare alcuni dei loro luoghi preferiti.
4. Quindi dovranno individuare due tappe fondamentali nel corso del loro viaggio. Il formatore dovrà chiedere loro quali traguardi hanno già raggiunto e cosa significano per loro.
5. I partecipanti dovranno poi inserire anche un fiume e una montagna che simboleggeranno gli ostacoli che hanno già superato, evitato o aggirato.
6. Infine, dovranno disegnare in alto il loro kit di sopravvivenza, elencando tutti quegli elementi che li hanno aiutati ad affrontare dei momenti difficili, siano essi valori, competenze, persone, motti, canzoni, libri, ecc.

2

Guardare avanti (30 min)

1. Il formatore chiederà ai partecipanti di scrivere speranze, sogni e desideri in fondo al sentiero che hanno tracciato. Possono riferirsi sia a loro stessi, che ai loro familiari, ai membri della loro famiglia, ai loro amici, anche alle generazioni successive.
2. Il formatore inviterà i partecipanti a riflettere sui luoghi che vorrebbero visitare nel corso dei loro prossimi viaggi e a segnarli lungo il sentiero.
3. Il formatore dirà ai partecipanti di guardare ai traguardi che hanno già raggiunto e di segnarne altri tre per il futuro. È importante che siano degli obiettivi raggiungibili, qualcosa che sperano possa accadere veramente.
4. A questo punto i partecipanti dovranno disegnare una montagna, simbolo di un ostacolo che potrebbero essere costretti ad affrontare in futuro. Il formatore li inviterà, poi, a riflettere sul modo in cui ritengono di poter superare questa difficoltà.
5. Infine, il formatore chiederà ai partecipanti di elencare le canzoni che li accompagneranno nel corso di questo viaggio e di motivare la loro scelta.

DESCRIZIONE

3

Osservare il proprio percorso (30 min)

1. Il formatore darà ai partecipanti qualche minuto per riflettere sul proprio percorso.
2. Li inviterà ad individuare alcuni bei ricordi che vorrebbero portare con loro, e dirà loro di disegnarli a mo' di stelle. Potranno anche indicare suoni, visioni, sapori, sensazioni tattili ed odori legati ad essi. Il formatore chiederà ai partecipanti di individuare delle figure che hanno avuto un ruolo importante nella costruzione di questi ricordi e di riflettere sul perché sono stati per loro così importanti. Quindi dovranno pensare a ciò che questi ricordi hanno lasciato loro e ai loro compagni di viaggio. Dovranno, poi, scrivere delle parole chiave all'interno delle stelle.
3. Il formatore chiederà ai partecipanti di dare un nome alle varie parti del sentiero e riflettere sul senso del loro percorso di vita.
4. Infine, i partecipanti dovranno riesaminare tutto ciò di cui hanno parlato. Il formatore chiederà loro di riflettere sul messaggio che vorrebbero trasmettere a una persona che si trova ad intraprendere il loro stesso percorso e su insegnamento che sentono di aver appreso.

4

Condividere il proprio percorso (30 min)

Una volta terminati tutti i percorsi di vita, il formatore darà ai partecipanti il tempo di osservare quelli realizzati dagli altri partecipanti, che, in cerchio, condivideranno le loro storie e descriveranno le immagini che hanno utilizzato. Il formatore dovrà ricordare al gruppo di prestare attenzione e di porre domande solo al termine del racconto. Ciascun partecipante avrà a disposizione 5-7 minuti per raccontare la propria storia.

* Nel caso in cui il gruppo sia troppo numeroso, suggeriamo di svolgere questa parte dell'attività suddividendo i partecipanti in gruppi composti da 5-6 persone. Infine, il formatore inviterà i partecipanti a riflettere sull'attività, sulle loro sensazioni, sulle loro difficoltà, su ciò che hanno scoperto o dimenticato di inserire. Ecco una serie di possibili domande da porre:

- Che cosa hai provato nel raccontare la tua storia al gruppo?
- Che cosa hai provato nell'ascoltare tutte queste storie?
- Che cosa pensi di avere scoperto?

pistes solidaires

PISTES-SOLIDAIRES / Frankrijk
www.pistes-solidaires.fr



DIE BERATER / Oostenrijk
www.dieberater.com



**EUROPEAN ASSOCIATION
OF GEOGRAPHERS / België**
www.eurogeography.eu

RINOVA

RINOVA LIMITED / Verenigd Koninkrijk
www.rinova.co.uk



CESIE / Italië
www.cesie.org



RIS Dvorec Rakicàn / Slovenia
www.ris-dr.si



Dit werk valt onder een Creative Commons Naamsvermelding-NietCommercieel-GeenAfgeleideWerken 4.0 Internationaal-licentie.



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità
sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.